

CARMIGNAC EMERGENTS

OICVM di diritto francese
Ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

PROSPETTO INFORMATIVO
Febbraio 2017

I. CARATTERISTICHE GENERALI

1° Forma dell'OICVM

Fondo comune d'investimento

2° Denominazione

CARMIGNAC EMERGENTS

3° Forma giuridica e Stato membro nel quale il fondo è stato costituito

Fondo comune d'investimento di diritto francese, costituito in Francia, ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

4° Data di costituzione e durata prevista del fondo

Il Fondo è stato autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers in data 21 gennaio 1997. È stato costituito il 31 gennaio 1997 per una durata di 99 anni (novantanove anni).

5° Sintesi dell'offerta di gestione

Categorie di quote	Codice ISIN	Destinazione degli importi distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale*	Importo minimo di sottoscrizione successiva*
A EUR Acc	FR0010149302	Accumulazione dei proventi	Euro	Tutti	1 quota	1 quota
A EUR Ydis	FR0011269349	Distribuzione	Euro	Tutti	1000 EUR	1000 EUR
E EUR Acc	FR0011147446	Accumulazione dei proventi	Euro	Tutti	1 quota	1 quota

* L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICR gestiti dallo stesso.

6° Recapito presso il quale sono reperibili l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a:

CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Il prospetto informativo e il KIID (documento contenente le informazioni chiave per gli investitori) sono disponibili sul sito www.carmignac.com

Contatto: Direzione della comunicazione

Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35

Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

Il sito dell'AMF - "Autorité des Marchés Financiers" (www.amf-France.org) contiene informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e sull'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori.

II. SOGGETTI PARTECIPANTI AL FONDO

1° Società di gestione

CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI Autorizzata dalla COB (Commissione di controllo sulle operazioni di Borsa) in data 13 marzo 1997 con il numero GP 97-08.

2° Banca depositaria e organismo di custodia

CACEIS Bank, Société anonyme con consiglio di amministrazione,

Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, sede legale: 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

Descrizione delle funzioni della banca depositaria: CACEIS Bank esercita le funzioni definite ai sensi della normativa che disciplina il fondo:

- Custodia delle attività del fondo
- Verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione
- Monitoraggio dei flussi di liquidità del fondo.

La banca depositaria è inoltre incaricata, su delega della società di gestione, della contabilità delle passività del fondo, che include la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo e la tenuta del registro dell'emittente delle quote del fondo.

La banca depositaria è indipendente dalla società di gestione.

Inquadramento e gestione dei conflitti di interessi: possono essere identificati potenziali conflitti di interessi, in particolare laddove la società di gestione intrattenga con CACEIS Bank rapporti commerciali diversi da quelli derivanti dalla funzione di banca depositaria. Al fine di gestire tali situazioni, la banca depositaria ha istituito e aggiorna regolarmente una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a prevenire i conflitti di interesse che potrebbero scaturire da tali rapporti commerciali. L'obiettivo di tale politica è individuare, analizzare, gestire e monitorare le situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Delegati: CACEIS Bank è responsabile della custodia delle attività del fondo. Tuttavia, per offrire i servizi legati alla custodia delle attività in alcuni paesi, la banca depositaria può subdelegare le funzioni di custodia. Il processo di nomina e di supervisione dei subdepositari segue i migliori standard di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali nomine.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e subdelegati di CACEIS Bank e le informazioni relative ai conflitti di interessi che potrebbero derivare da questi incarichi sono disponibili sul sito web di CACEIS: www.caceis.com. Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. Una copia cartacea di questo elenco è disponibile gratuitamente su richiesta presso Carmignac Gestion.

3° Società di revisione

Cabinet VIZZAVONA, 64, boulevard Maurice Barrès – 92200 Neuilly-sur Seine

Firmatario: Patrice Vizzavona

E KPMG AUDIT, 2, avenue Gambetta – 92066 Paris La défense

Firmatario: Isabelle Bousquie

4° Il/I collocatore/i

CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 PARIGI

Le quote del Fondo sono ammesse alla circolazione su Euroclear. Ne consegue che taluni collocatori possono non essere delegati dalla società di gestione o non essere noti alla stessa.

5° Società delegata alla gestione contabile

CACEIS FUND ADMINISTRATION, Société anonyme, 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

CACEIS Fund Administration è il soggetto che all'interno del gruppo CREDIT AGRICOLE è specializzato in gestione amministrativa e contabile degli OICR per conto di una clientela sia interna che esterna al gruppo.

CACEIS Fund Administration è stata designata, a questo titolo, dalla Società di gestione come gestore contabile, su delega, per la valutazione e l'amministrazione contabile del Fondo. CACEIS Fund Administration ha il compito di valutare le attività, calcolare il valore patrimoniale netto del fondo e redigere la documentazione periodica

6° Società incaricata della centralizzazione

A CACEIS Bank è stato affidato il compito di gestire il passivo del fondo e garantire la centralizzazione e il disbrigo degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo. Pertanto, in qualità di conservatore del registro dell'emittente, CACEIS Bank gestisce il rapporto con Euroclear France per tutte le operazioni che richiedono l'intervento di tale organo.

a) Società incaricata della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso su delega della Società di gestione

CACEIS Bank, Société anonyme con consiglio di amministrazione,

Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

b) Altri istituti incaricati della ricezione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso

CACEIS Bank, Luxembourg Branch (Responsabile della pre-centralizzazione)

5, Allée Scheffer, L - 2520 LUSSEMBURGO

7° Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione

CACEIS Bank, 1-3 place Valhubert, 75013 Parigi e CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

8° Custode dei registri delle quote

CACEIS Bank, Société anonyme con consiglio di amministrazione,

Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, sede legale: 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

CARATTERISTICHE GENERALI

1° Caratteristiche delle quote

- **Diritto connesso alle quote**

Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

- **Contabilità delle passività**

La contabilità delle passività viene svolta da CACEIS Bank.

L'ammissione delle quote viene effettuata tramite Euroclear France.

- **Diritti di voto**

Trattandosi di un FCI: il possesso di quote non prevede alcun diritto di voto e il potere decisionale compete alla società di gestione.

- **Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento)**

È possibile effettuare la sottoscrizione e il rimborso delle quote in frazioni millesimali.

Le quote sono emesse al portatore o al nominativo amministrato. Non sono emesse al nominativo puro.

- **Data di chiusura**

L'esercizio contabile si chiude il giorno dell'ultimo calcolo del valore patrimoniale netto del mese di dicembre.

- **Informazioni in merito al regime fiscale**

Il fondo è soggetto alle disposizioni dell'allegato II, punto II. B. dell'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri.

Si fa presente agli investitori che le informazioni di seguito fornite costituiscono solo una sintesi generale del regime fiscale francese applicabile, allo stato attuale della legislazione francese, agli investimenti effettuati in un fondo di diritto francese. Gli investitori sono pertanto invitati ad esaminare la propria situazione specifica rivolgendosi ai loro consulenti fiscali di fiducia.

Aspetti fiscali concernenti il fondo

In Francia la caratteristica di comproprietà dei fondi dispensa questi ultimi, a pieno diritto, dall'applicazione dell'imposta sulle società; pertanto essi beneficiano, per loro stessa natura, di un certo grado di trasparenza. I proventi realizzati e percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione non sono, pertanto, imponibili al livello del fondo stesso.

All'estero (nei paesi d'investimento del fondo), le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di valori mobiliari esteri e i proventi di origine straniera percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione possono, ove necessario, essere soggetti ad imposizione (in genere sotto forma di ritenuta alla fonte). In taluni casi limitati, l'imposizione all'estero può essere ridotta o soppressa in virtù dell'applicazione di determinate convenzioni fiscali.

Aspetti fiscali concernenti i partecipanti al fondo:

- Partecipanti residenti in Francia

Le plusvalenze o minusvalenze realizzate e i proventi distribuiti dal fondo, nonché le plusvalenze o minusvalenze registrate dal possessore sono soggetti alle norme fiscali vigenti.

- Partecipanti non residenti in Francia

Con le debite riserve concernenti eventuali convenzioni fiscali, l'imposizione di cui all'articolo 150-0 A del CGI (Codice generale delle imposte) non si applica alle plusvalenze realizzate in seguito all'acquisto o alla vendita di quote del fondo da parte di persone fisiche non aventi domicilio fiscale in Francia (CGI, articolo 4 B) o da persone giuridiche la cui sede sociale non sia domiciliata in Francia, a condizione che le suddette persone, nel corso dei cinque anni precedenti il rimborso o la vendita delle proprie quote, non abbiano detenuto in alcun momento, direttamente o indirettamente, più del 25% del totale delle quote (CGI, articolo 244 bis C).

I partecipanti non residenti in Francia saranno soggetti alle disposizioni della normativa fiscale vigente nel loro paese di residenza.

Agli investitori che beneficiano del fondo nel quadro di un contratto di assicurazione sulla vita si applica il trattamento fiscale riservato ai contratti di assicurazione vita.

Rimborso di quote con successiva sottoscrizione

Dal momento che il fondo si articola in diverse categorie di quote, il passaggio da una categoria all'altra sotto forma di rimborso seguito da una sottoscrizione nella seconda categoria di quote costituisce, ai fini fiscali, una cessione a titolo oneroso suscettibile di generare una plusvalenza imponibile.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

• ISIN

CATEGORIE DI QUOTE	ISIN
A EUR Acc	FR0010149302
A EUR Ydis	FR0011269349
E EUR Acc	FR0011147446

• Classificazione:

Azioni internazionali.

• Obiettivo di gestione

Il fondo è gestito discrezionalmente sulla base di una politica di asset allocation in titoli dei paesi emergenti, focalizzandosi prevalentemente sulle azioni ma senza escludere le obbligazioni dei paesi emergenti.

La gestione punta a sovraperformare l'indice di riferimento: l'MSCI EM NR (USD), con una volatilità inferiore rispetto a quest'ultimo.

• Indice di riferimento

L'indice di riferimento è costituito dall'indice dei mercati emergenti MSCI EM NR (USD), calcolato dividendi netti reinvestiti. È calcolato in dollari da MSCI, quindi convertito in euro (codice Bloomberg: NDUUEGF).

Tale indice non definisce l'universo d'investimento in maniera restrittiva, ma consente all'investitore di qualificare la performance e il profilo di rischio che può attendersi investendo nel fondo.

• STRATEGIA DI INVESTIMENTO

a) Strategie adottate

La politica di gestione è dinamica e focalizzata soprattutto sulle azioni, senza escludere altri valori mobiliari dei mercati emergenti.

La strategia d'investimento è priva di vincoli di allocazione predeterminati in termini di area geografica, settore d'attività, tipo o dimensione dei titoli.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICR (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità, ecc.), basata su un'analisi fondamentale delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), potrà variare in funzione delle previsioni dei gestori.

La selezione delle azioni avviene sulla base di analisi finanziarie, incontri organizzati dalle società, visite presso le società stesse e notizie pubblicate dai media. A seconda dei casi, i criteri adottati sono in particolare il valore patrimoniale netto, il rendimento, la crescita e la qualità del management.

Poiché la gestione del fondo è di tipo attivo e discrezionale, l'asset allocation potrà differire sensibilmente da quella costituita dal suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

Il gestore potrà applicare come driver di performance le strategie cosiddette "relative value" al fine di beneficiare del "valore relativo" fra diversi strumenti; in particolare utilizza le seguenti strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta ai mercati azionari.
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso.
- "Long/Short Valute": questa strategia consente l'esposizione ai rialzi o ai ribassi di una valuta.

Tali driver di performance saranno attivati mediante prodotti derivati (almeno parzialmente).

b) Descrizione delle classi di attività e dei contratti finanziari nonché del rispettivo contributo al conseguimento dell'obiettivo di gestione

In ogni caso, almeno i 2/3 delle azioni e delle obbligazioni saranno emessi da società o emittenti che hanno sede o esercitano una parte preponderante della loro attività nei paesi emergenti definiti nell'indice di riferimento MSCI EM NR (USD).

Azioni

Compatibilmente con i limiti massimi d'investimento previsti dal regolamento, Carmignac Emergents è costantemente esposto ad azioni per una quota minima del 60% del patrimonio. Il patrimonio netto del fondo potrà essere investito in società a bassa, media e alta capitalizzazione e operanti in tutti i settori.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Per consentire al gestore una diversificazione del portafoglio, il patrimonio del fondo è investito per una quota massima del 40% del patrimonio netto in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario.

Il gestore investe in obbligazioni a tasso fisso, strumenti del mercato monetario e in obbligazioni a tasso variabile indicizzate all'inflazione dei paesi emergenti.

Trattandosi di una gestione di tipo discrezionale, la ripartizione non sarà soggetta a vincoli ex-ante.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo di duration, di duration modificata e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal fondo direttamente o attraverso OICR avranno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il gestore si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade".

La società di gestione elabora la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, merito di credito, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione del rating del titolo) non si baseranno esclusivamente su criteri di rating ma poggeranno anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

OICR e fondi d'investimento

Il gestore potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM di diritto francese o di altri paesi;
- quote o azioni di FIA di diritto francese o europeo;
- fondi d'investimento di diritto estero,

a condizione che gli OICVM, i FIA o i fondi d'investimento di diritto estero rispettino i criteri dell'articolo R 214-13 del Code Monétaire et Financier.

Il fondo potrà investire in OICR gestiti da Carmignac Gestion o da una società collegata.

Il fondo può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Per conseguire l'obiettivo di gestione del Fondo, il gestore effettua operazioni sugli strumenti derivati sotto descritti:

Natura dei mercati d'intervento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area dell'euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):

- valute,
- tassi
- azioni (tutte le capitalizzazioni),
- ETF,
- dividendi,
- volatilità e varianza (entro il limite del 10% del patrimonio netto),
- e materie prime (unicamente tramite indici, entro il limite del 20% del patrimonio netto).

Natura degli strumenti derivati utilizzati: Gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference), su uno o più sottostanti.

Natura degli interventi:

- Copertura
- Esposizione
- Arbitraggio

STRATEGIA DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DERIVATI PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE

- I contratti derivati su azioni e indici azionari sono utilizzati, in acquisto e in vendita, per correggere (incrementare, ridurre o neutralizzare) da un lato l'esposizione globale del portafoglio ai mercati azionari e, dall'altro, la ripartizione geografica tra i diversi settori di attività, paesi o aree. Il contratto di derivati su azioni può trovare impiego come copertura dell'esposizione a un'entità o in previsione dell'esposizione a un'entità.

- I contratti derivati su cambi sono utilizzati per adeguare l'allocazione valutaria del portafoglio (gestione del rischio di cambio) grazie all'esposizione del portafoglio a una valuta o mediante copertura di tale esposizione o, in senso lato, per la gestione della tesoreria.

- I contratti derivati su azioni consentono di attuare strategie cosiddette di "relative value", con posizioni sia lunghe che corte sui mercati azionari, e strategie "short only" solo per posizioni corte.

- I contratti derivati su cambi consentono di attuare strategie cosiddette di "relative value", con posizioni sia lunghe che corte sui mercati dei cambi, e strategie "short only" solo per posizioni corte.
- I contratti derivati su volatilità o varianza sono utilizzati, in acquisto e in vendita, per adeguare da un lato l'esposizione del portafoglio alla volatilità o alla varianza dei mercati e, dall'altro, la ripartizione fra le varie classi di attività, aree o tra i diversi paesi.
- I contratti derivati su dividendi sono utilizzati, in acquisto e in vendita, per gestire o coprire il rischio di dividendo, ossia il rischio che il dividendo di un'azione o di un indice azionario non rispecchi le aspettative del mercato.
- I contratti derivati su tassi d'interesse sono utilizzati, in acquisto e in vendita, per correggere da un lato l'esposizione globale del portafoglio ai mercati dei tassi e, dall'altro, la ripartizione geografica tra i diversi segmenti di curve, paesi o aree
- I contratti derivati su tassi consentono di attuare strategie cosiddette di "relative value", con posizioni sia lunghe che corte sui mercati del reddito fisso, e strategie "short only" solo per posizioni corte.

L'esposizione globale agli strumenti derivati è controllata dal livello atteso di effetto leva pari a 2 coniugato al limite di VaR del fondo, che non deve superare due volte quello dell'indice di riferimento. (cfr. sezione "VI. Rischio complessivo").

Potranno essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Queste ultime sono controparti di rilievo francesi o internazionali, come istituti di credito, e sono oggetto di scambi di garanzie.

Titoli con derivati incorporati

Il gestore può investire in titoli con derivati incorporati (quali warrant, credit link note, EMTN, buoni di sottoscrizione, participatory notes) negoziati sui mercati della zona euro e/o internazionali, regolamentati o "over-the-counter".

Il gestore potrà investire in obbligazioni convertibili europee e/o extraeuropee, ivi compresi in particolare i paesi emergenti.

La strategia per l'utilizzo di titoli con derivati incorporati è la stessa descritta per gli strumenti derivati. Rispetto agli altri strumenti derivati summenzionati, l'utilizzo di titoli con derivati incorporati è motivato dalla volontà del gestore di ottimizzare la copertura o, all'occorrenza, l'esposizione del portafoglio, riducendo i costi connessi all'impiego di tali strumenti finanziari al fine di conseguire l'obiettivo di gestione.

Il rischio connesso a questo tipo di investimenti è limitato all'importo pagato per l'acquisto dei titoli con derivati incorporati.

L'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible, non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

Per ottimizzare il rendimento dei titoli di debito in portafoglio, il gestore potrà investire, entro il limite del 10% del patrimonio netto, in obbligazioni contingent convertible (c.d. "CoCo bond"). Questi titoli evidenziano un rendimento spesso più elevato (a fronte di un rischio maggiore) rispetto alle obbligazioni tradizionali, in ragione della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. In quanto strumenti convertibili ibridi, possono coniugare caratteristiche obbligazionarie e azionarie. Possono essere dotati di un meccanismo di protezione che li trasforma in azioni ordinarie al verificarsi di un evento scatenante che minaccia la banca emittente.

Depositi e liquidità

Il fondo può ricorrere a depositi finalizzati ad ottimizzare la gestione della tesoreria e delle differenti date di valorizzazione di sottoscrizioni/rimborsi degli OICR sottostanti. Queste operazioni sono effettuate entro il limite del 20% del patrimonio netto. Tale operazione sarà effettuata in via eccezionale.

A titolo accessorio il fondo potrà detenere liquidità, in particolare al fine di garantire il rimborso delle quote liquidate dagli investitori. È proibita la concessione di prestiti in denaro.

Assunzione di prestiti in denaro

Il fondo può assumere prestiti in denaro, in particolare in ragione di operazioni di investimento/disinvestimento o di sottoscrizione/rimborso. Il fondo non è concepito per assumere strutturalmente prestiti in denaro, pertanto questi ultimi avranno carattere temporaneo e saranno limitati a un massimo del 10% del patrimonio netto del fondo.

Acquisizione e cessione temporanea di titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il fondo può effettuare operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli (operazioni di finanziamento tramite titoli) su attività finanziarie idonee per il fondo (principalmente azioni e strumenti del mercato monetario) fino al 20% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza. Tali operazioni sono:

- Operazioni di pronti contro termine attive e passive
- Operazioni di prestito titoli

La quota prevista del patrimonio gestito che può essere oggetto di dette operazioni è pari al 10% del patrimonio netto.

La controparte di queste operazioni è CACEIS Bank, la banca depositaria del fondo. CACEIS Bank non ha alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo.

Nell'ambito di tali operazioni, il fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("*collateral*"), il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

CONTRATTI CHE COSTITUISCONO GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni in derivati OTC e delle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, il fondo può ricevere o conferire attività finanziarie considerate come garanzie e aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte complessivo.

Le garanzie finanziarie sono essenzialmente costituite in contanti per le operazioni in derivati OTC e in contanti e in titoli di Stato idonei per le operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli. Tutte le garanzie finanziarie ricevute o conferite sono trasferite in piena proprietà.

Il rischio di controparte nelle operazioni in strumenti derivati OTC, unitamente a quello derivante dalle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, non può superare il 10% del patrimonio netto del fondo, se la controparte è uno degli istituti definiti nella regolamentazione in vigore, o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

A tale riguardo, tutte le garanzie finanziarie (*collateral*) ricevute e finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di controparte rispetteranno i seguenti elementi:

- le garanzie sono conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni o buoni del Tesoro con qualsiasi scadenza emessi o garantiti dagli Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o internazionale;
- sono detenute presso la Banca depositaria del fondo o da uno dei suoi agenti o terzi da essa controllati o presso qualsiasi altra Banca depositaria assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie;
- esse rispettano in qualunque momento, conformemente alla normativa in vigore, i criteri di liquidità, valutazione (almeno giornaliera), qualità creditizia degli emittenti (rating almeno pari ad AA-), bassa correlazione con la controparte e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto.
- le garanzie finanziarie in contanti saranno investite prevalentemente in depositi presso enti idonei e/o utilizzate in operazioni di pronti contro termine attive, e in misura minore in obbligazioni di Stato o buoni del Tesoro di qualità elevata e in OICR monetari a breve termine.

I titoli di Stato e i buoni del Tesoro ricevuti in garanzia finanziaria sono oggetto di uno sconto compreso tra l'1 e il 10%. Tale sconto è stabilito per contratto dalla società di gestione con ogni controparte.

• PROFILO DI RISCHIO

Il fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti finanziari e OICR sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da CARMIGNAC GESTION, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni, al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

Rischio azionario: il fondo è esposto per una quota minima del 60% ad azioni; il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari. In caso di oscillazione al rialzo o al ribasso dei mercati azionari, il valore patrimoniale netto del fondo può diminuire. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni al ribasso dei mercati sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione, il che può causare una flessione del valore patrimoniale netto.

Rischio connesso ai mercati emergenti: il valore patrimoniale netto può variare sensibilmente, in considerazione della quota minima pari a 2/3 investita in azioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.

Rischio di perdita in conto capitale: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Rischio di cambio: Il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del Fondo, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati.

Rischio di tasso d'interesse: il fondo è esposto al rischio dei tassi d'interesse dei mercati dell'area dei paesi emergenti dallo 0% al 40% del patrimonio netto, attraverso investimenti in strumenti finanziari. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi.

Rischio di credito: Il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni può diminuire, con una conseguente flessione del valore patrimoniale netto del fondo.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine : il fondo può ricorrere a strumenti finanziari a termine, entro i limiti del valore del patrimonio. La possibile esposizione del fondo ai mercati azionari fino a un livello massimo pari al 200% del suo patrimonio può comportare un rischio di ribasso complementare, proporzionalmente al valore patrimoniale del Fondo, più significativo e rapido rispetto a quello relativo ai mercati sui quali il fondo è investito. In caso di specifico ricorso a titoli con derivati incorporati, il rischio legato a questo tipo di investimento sarà limitato al capitale investito nell'acquisto dei suddetti titoli strutturati.

Rischio connesso alla capitalizzazione: il fondo può investire in azioni di piccole e medie capitalizzazioni. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del fondo potrà avere lo stesso andamento.

Rischio di liquidità: i mercati in cui opera il Fondo possono essere interessati da una temporanea mancanza di liquidità. Queste irregolarità del mercato possono ripercuotersi sulle condizioni di prezzo che inducono il fondo a liquidare, aprire o modificare le posizioni. Il valore patrimoniale netto del fondo può subire diminuzioni.

Rischio legato alla gestione discrezionale: la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari (azionario, obbligazionario, ecc.). La performance del fondo dipenderà dalle società selezionate dalla società di gestione. Esiste il rischio che quest'ultima non selezioni le società con le migliori performance.

Rischio di controparte: il rischio di controparte misura la perdita potenziale nel caso in cui una controparte di contratti finanziari over-the-counter o di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli non onori i propri obblighi contrattuali. Il fondo è esposto a questo rischio tramite i contratti finanziari over-the-counter stipulati con le singole controparti. Al fine di ridurre l'esposizione del fondo al rischio di controparte, la società di gestione può costituire garanzie a beneficio del fondo stesso.

Rischio connesso agli investimenti in Cina: nell'ambito della sua esposizione ai mercati emergenti, il fondo può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto. Gli investimenti in Cina sono esposti a rischi politici e sociali (regolamenti vincolanti soggetti a modifiche unilaterali, instabilità sociale, ecc.), al rischio economico a causa di un quadro giuridico e regolamentare meno sviluppato rispetto a quello europeo, e al rischio di borsa (mercato volatile e instabile, rischio di brusca sospensione della quotazione, ecc.). Il fondo è esposto al rischio legato alla qualifica e alla licenza RQFII, concessa a Carmignac Gestion nel 2014 per conto degli OICR gestiti dalle società di gestione del gruppo. La sua qualifica è soggetta al costante monitoraggio delle autorità cinesi e può essere modificata, ridotta o revocata in qualsiasi momento, con effetti sul valore patrimoniale netto del fondo. Infine, il fondo è esposto al rischio legato agli investimenti effettuati tramite la piattaforma Hong-Kong Shanghai Connect ("Stock Connect"), che permette di investire sul mercato di Hong Kong in più di 500 titoli quotati a Shanghai. In ragione della struttura di questo sistema, l'utilizzo dello stesso comporta rischi di controparte e di consegna dei titoli più elevati.

Rischio di volatilità: L'aumento o la diminuzione della volatilità può provocare una flessione del valore patrimoniale netto. Il fondo è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno la volatilità o la varianza come sottostante.

Rischi legati all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): Rischio legato alla soglia di attivazione: questi titoli hanno caratteristiche specifiche. Il verificarsi di un evento imprevisto può determinare una conversione in azioni oppure la cancellazione temporanea o definitiva di tutto o di parte di un credito. L'entità del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della distanza che separa il coefficiente patrimoniale dell'emittente da una soglia stabilita nel prospetto dell'emissione. Rischio di perdita della cedola: per determinate tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente. Rischio connesso alla complessità dello strumento: si tratta di titoli recenti, il cui comportamento nei periodi di crisi non è stato ancora del tutto verificato. Rischio connesso al differimento di rimborso e/o al mancato rimborso: le obbligazioni contingent convertible sono strumenti perenni, rimborsabili ai livelli predeterminati unicamente previa approvazione dell'autorità competente. Rischio connesso alla struttura patrimoniale: contrariamente a quanto vale per la struttura gerarchica classica del capitale, chi investe in questa tipologia di strumenti finanziari può subire una perdita di capitale, cosa che non vale per i detentori di azioni dello stesso emittente. Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità delle obbligazioni contingent convertible può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.

Rischi connessi alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli: l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del fondo.

Rischio giuridico: si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.

Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie: il fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute, ma se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.

• SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Le quote del presente fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "Soggetti statunitensi" e/o a qualsiasi entità detenuta da uno o più "Soggetti statunitensi" come definiti dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

Al di fuori di questa eccezione, il fondo è aperto a tutti i sottoscrittori.

Il fondo, essendo investito prevalentemente in titoli dei paesi emergenti (tutti i tipi di capitalizzazione), è rivolto a tutti gli investitori, siano essi persone fisiche o giuridiche, desiderosi di diversificare i propri investimenti mediante titoli esteri.

In considerazione dell'esposizione del fondo ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo fondo dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità attuale e a 5 anni, nonché della sua propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel fondo. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo fondo.

• MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE "ACC"	QUOTE "DIS"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto su decisione della società di gestione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto su decisione della società di gestione

• FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE

Trattandosi di quote ad accumulazione di proventi, non ha luogo alcuna distribuzione degli utili.

Con riferimento alle quote a distribuzione, la parte degli importi distribuibili la cui distribuzione è decisa dalla società di gestione è versata annualmente per le quote Ydis.

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

• CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Le quote EUR sono denominate in euro. Esse possono essere suddivise in millesimi di quota.

• MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Modalità di passaggio da una categoria di quote a un'altra

Dal momento che il fondo si articola in diverse categorie di quote, il passaggio da una categoria all'altra sotto forma di rimborso seguito da una sottoscrizione nella seconda categoria di quote costituisce, ai fini fiscali, una cessione a titolo oneroso suscettibile di generare una plusvalenza imponibile.

Data e periodicità del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali in Francia. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

Condizioni di sottoscrizione e rimborso

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate in ogni giorno (G) di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto entro le ore 18.00 (CET/CEST) e sono eseguite il primo giorno lavorativo successivo in base al valore patrimoniale netto calcolato a partire dalle quotazioni di chiusura di G e pubblicato il giorno successivo (G+1).

In alcuni paesi, la sottoscrizione di azioni può essere effettuata secondo le modalità specifiche autorizzate dall'autorità di regolamentazione del paese stesso.

Non sono ammesse operazioni di sottoscrizione/rimborso con invio del relativo ordine oltre l'orario limite menzionato nel prospetto informativo (late trading). Gli ordini di sottoscrizione/rimborso ricevuti dopo le ore 18.00 (CET/CEST) dalla società incaricata della centralizzazione saranno considerati come ricevuti il giorno successivo di contrattazione e pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Il termine tra la data di centralizzazione dell'ordine di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tale ordine da parte della banca depositaria al partecipante è di 3 giorni lavorativi per tutte le quote. Nel caso in cui il ciclo di regolamento sia interrotto da uno o più giorni festivi (giorni festivi Euronext e festività ufficiali in Francia), il termine sarà esteso di conseguenza. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

La società di gestione si attiene ai principi enunciati nella disposizione dell'AMF n. 2004-07 relativa alle pratiche di market timing e late trading. Nello specifico, si impegna al rispetto di tali buone pratiche sottoscrivendo un accordo di riservatezza con ogni investitore professionale ai sensi della direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), affinché le informazioni sensibili relative alla composizione del portafoglio siano utilizzate esclusivamente per l'adempimento degli obblighi prudenziali.

Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione:

CACEIS Bank, 1-3 place Valhubert, 75013 Parigi e CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 Parigi,

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che in relazione agli ordini trasmessi a intermediari diversi da CACEIS Bank, tali intermediari sono tenuti a rispettare l'orario limite di centralizzazione degli ordini nei confronti di CACEIS Bank. Di conseguenza, i suddetti intermediari possono applicare un proprio orario limite, anteriore a quello menzionato in precedenza, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

CARMIGNAC GESTION, Uffici: 24, place Vendôme 75001 Parigi

Il valore patrimoniale netto comunicato ogni giorno alle ore 15.00 (CET/CEST) costituirà la base per il calcolo delle sottoscrizioni e dei rimborsi presentati entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente.

Il valore patrimoniale netto è esposto presso CARMIGNAC GESTION e pubblicato sul sito internet di CARMIGNAC GESTION: www.carmignac.com

• SPESE E COMMISSIONI

a) Commissioni di sottoscrizione e di rimborso dell'OICVM

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al fondo servono a compensare le spese sostenute dal fondo per investire o disinvestire le attività affidategli. Le commissioni non spettanti al fondo spettano alla società di gestione, alla società di collocamento ecc.

Spese e oneri per l'investitore prelevati al momento della sottoscrizione/del rimborso	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione massima (tasse incluse) non spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	A EUR Acc: 4% E EUR Acc: nessuna A EUR Ydis: 4%
Commissione di sottoscrizione spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna

b) Commissioni operative e di gestione

	COMMISSIONI FATTURATE ALL'OICVM	Base di calcolo	Aliquota
1 e 2	Commissioni di gestione (comprendenti di tutte le commissioni eccetto quelle di transazione e di performance, nonché le spese connesse a investimenti in OICR o fondi di investimento)	Patrimonio netto	A EUR Acc: 1,50% E EUR Acc: 2,25% A EUR Ydis: 1,50% massimo tasse incluse
4	Commissioni di movimentazione percepite dalla società di gestione	Prelievo massimo su ciascuna operazione	<u>Borsa francese</u> : 0,3% tasse incluse per ogni operazione, eccetto per le obbligazioni alle quali viene applicata una commissione dello 0,05% tasse incluse <u>Borse di altri paesi</u> : 0,4% tasse incluse per ogni operazione, eccetto per le obbligazioni alle quali viene applicata una commissione dello 0,05% tasse incluse
5	Commissione di performance	Patrimonio netto	Fino al 20% della sovraperformance (eventualmente raggiunta) (1)

(1) Commissione di performance: La commissione di performance si basa sul confronto tra la performance del fondo comune di investimento e il suo indice di riferimento, nel corso dell'anno civile. Qualora dall'inizio dell'esercizio la performance sia positiva e superiore a quella dell'indice di riferimento MSCI EM NR (USD), verrà costituito su base giornaliera un accantonamento pari ad un massimo del 20% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a questo indice, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione di massimo 20% di tale sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre spese:

I contributi dovuti all'Autorité des Marchés Financiers per la gestione del fondo ai sensi della lett. d), punto 3°, paragrafo II dell'articolo L.621-5-3 del Code Monétaire et Financier sono addebitati al fondo.

Modalità di calcolo e di ripartizione delle remunerazioni sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli

La società di gestione non percepisce alcuna remunerazione sulle tecniche di efficiente gestione dei portafogli (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli).

Tutti i proventi derivanti da queste tecniche vengono restituiti al fondo, ad eccezione, per le operazioni di prestito titoli, dei costi operativi collegati fatturati da Caceis Bank, Luxembourg Branch in veste di agente prestatore. La fatturazione dell'agente prestatore non può superare il 15% dei proventi generati da tali operazioni di prestito.

Per quanto riguarda le operazioni di pronti contro termine, il fondo è la controparte diretta delle operazioni e percepisce l'intera remunerazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del fondo.

Soft commission

La società di gestione non percepisce né per proprio conto né per conto di terzi alcuna commissione in natura ai sensi del Regolamento generale dell'Autorité des Marchés Financiers. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale dell'OICVM.

Scelta degli intermediari

Carmignac Gestion ha adottato un approccio a più criteri per selezionare gli intermediari che garantiscono la migliore esecuzione degli ordini di borsa.

I criteri adottati sono sia quantitativi che qualitativi, e dipendono dai mercati nei quali gli intermediari offrono le loro prestazioni, sia in termini di aree geografiche che di strumenti finanziari.

I criteri di analisi attengono in particolare alla disponibilità e alla dinamicità degli interlocutori, alla solidità finanziaria, alla rapidità, alla qualità di gestione e di esecuzione degli ordini nonché ai costi di intermediazione.

IV. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione di informazioni concernenti il fondo:

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a: CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Il prospetto informativo è disponibile sul sito www.carmignac.com

Le informazioni relative alla considerazione dei criteri ambientali, societari e di qualità della governance (ESG) sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com e figurano nella relazione annuale.

Contatto: Direzione della comunicazione - Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

V. NORME DI INVESTIMENTO

Il fondo rispetterà le percentuali regolamentari applicabili agli OICVM a vocazione generale di diritto francese conformi alla direttiva europea 2009/65/CE.

VI. RISCHIO COMPLESSIVO

Il rischio complessivo viene calcolato mediante il metodo del Value at Risk relativo su un periodo di due anni e con un intervallo di confidenza del 99% su 20 giorni, con un portafoglio di riferimento rappresentato dall'indice di riferimento del fondo.

Il livello dell'effetto leva stimato, calcolato sommando i nozionali lordi degli strumenti derivati senza compensazione né copertura, è pari a 2 ma può essere più elevato in determinate condizioni di mercato (volatilità ridotta/elevata, bassi tassi di interesse, interventi delle banche centrali, ecc.).

VII. REGOLE DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

1° Regole di valutazione

a) Metodi di valorizzazione delle voci di bilancio e delle operazioni a termine fisso o condizionato

Portafoglio titoli

Le entrate in portafoglio sono contabilizzate al prezzo di acquisto spese escluse, le uscite al prezzo di vendita spese escluse.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine fisso e condizionato detenuti in portafoglio, denominati in valuta, sono convertiti nella valuta di calcolo sulla base dei tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno di valutazione

Per la valorizzazione del portafoglio vengono adottati i metodi spiegati qui di seguito:

I titoli francesi

- di liquidità, sistema a regolamento differito: sulla base dell'ultima quotazione.

Le OAT sono valutate alla quotazione intermedia di una forchetta di valori generata da un operatore che negozia tali titoli (operatore primario selezionato dal Tesoro francese) e fornita da un'agenzia d'informazione. Tale quotazione è oggetto di un controllo di affidabilità mediante il raffronto con le quotazioni di altri operatori primari.

I titoli francesi ed esteri la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno di valorizzazione sono valutati, sotto la responsabilità della società di gestione, in base all'ultima quotazione pubblicata ufficialmente o al loro probabile valore di negoziazione. I documenti giustificativi sono trasmessi alla società di revisione in occasione della sua verifica contabile.

I titoli di altri paesi

- quotati e depositati a Parigi: sulla base dell'ultima quotazione.
- non depositati a Parigi:
- sulla base dell'ultima quotazione nota per quelli del continente europeo,
- per gli altri, sulla base dell'ultima quotazione conosciuta.

I titoli la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valutazione, oppure sia stata corretta, sono valutati, sotto responsabilità della società di gestione, al loro probabile valore di negoziazione.

Gli OICR all'ultimo prezzo di rimborso o all'ultimo valore patrimoniale netto noto

Sono valutati all'ultimo prezzo di riscatto o all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

Strumenti del mercato monetario e strumenti derivati composti da un titre de créance négociable collegato a uno o più swap su tassi e/o su cambi ("asset swap")

Per i titoli che sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.).

Per i titoli che non sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) su strumenti del mercato monetario equivalenti; al prezzo verrà eventualmente applicato uno scarto rappresentativo delle caratteristiche specifiche dell'emittente del titolo e la valutazione avverrà applicando un metodo attuariale.

Per quelli aventi una vita residua uguale o inferiore a tre mesi: in modo lineare.

Per i crediti valutati al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, sarà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

Le operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli in conformità alle condizioni previste dal contratto

Queste operazioni vengono valorizzate in conformità alle condizioni previste dal contratto.

Alcune operazioni a tasso fisso aventi vita residua superiore a tre mesi possono essere valutate al prezzo di mercato.

Operazioni a termine fisso o condizionato

Le operazioni di acquisizione e vendita a termine sono valorizzate tenendo conto dell'ammortamento del riporto/deporto.

b) Operazioni fuori bilancio

Operazioni nei mercati regolamentati

Operazioni a termine fisso: tali operazioni sono valutate, in funzione dei mercati, in base alla quotazione di chiusura. L'impegno viene calcolato nel modo seguente: quotazione del contratto future x valore nominale del contratto x quantità.

Operazioni a termine condizionato: vengono valorizzate, a seconda dei mercati, in base alla prima quotazione o alla quotazione di compensazione. L'impegno è pari al corrispettivo dell'opzione nel controvalore sottostante. Viene calcolato nel modo seguente:

$\text{delta} \times \text{quantità} \times \text{unità di contrattazione o valore nominale} \times \text{quotazione del sottostante}$.

Operazioni nei mercati "over-the-counter"

Operazioni su tassi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

Operazioni di swap su tassi di interesse:

per le operazioni aventi una durata residuale superiore a tre mesi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

Operazioni circolari o non circolari (back-to-back):

- Tasso fisso/Tasso variabile: valore nominale del contratto

- Tasso variabile/Tasso fisso: valore nominale del contratto

- Per quelle aventi vita residua uguale o inferiore a tre mesi: valorizzazione in modo lineare.

- Per le operazioni di swap su tassi valutate al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, verrà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

L'impegno viene calcolato nel modo seguente:

- Operazioni circolari (back-to-back): valore nominale del contratto

- Operazioni non circolari (back-to-back): valore nominale del contratto

Altre operazioni in mercati "over-the-counter"

- Operazioni su tassi, di cambio o di credito: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

- L'impegno viene considerato nel modo seguente: valore nominale del contratto.

2° Metodo di contabilizzazione

Le entrate sono contabilizzate secondo il metodo dei proventi maturati.

Le commissioni di transazione sono contabilizzate secondo il metodo delle spese escluse.

3° Valuta contabile

La contabilità del fondo è tenuta in euro.

VIII. REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione promuove una gestione del rischio che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. È in accordo con gli obiettivi e gli interessi dei gestori, degli OICR gestiti e degli investitori degli OICR per evitare conflitti di interessi.

La politica retributiva è stata concepita e adottata al fine di promuovere il successo duraturo e la stabilità della società di gestione, riuscendo al contempo ad attrarre, formare e trattenere collaboratori motivati e con ottime performance.

La politica retributiva prevede un sistema di retribuzione strutturato con una componente fissa sufficientemente elevata e una retribuzione variabile determinata per i soggetti che assumono il rischio, al fine di remunerare la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale significativa della retribuzione variabile per i soggetti che assumono il rischio è differita su tre anni. La quota differita è indicizzata alla performance dei fondi rappresentativi della gestione della società, il che assicura che vengano presi in considerazione gli interessi a lungo termine degli investitori negli OICR gestiti. Inoltre, la retribuzione variabile viene attribuita definitivamente solo se ciò è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della società di gestione.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi della politica retributiva sono esaminati regolarmente dal comitato per le retribuzioni e le nomine e adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dati sulla politica retributiva, tra cui una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici e le informazioni sul comitato per le retribuzioni e le nomine sono disponibili sul sito web: www.carmignac.com. Una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

CARMIGNAC EMERGENTS

TITOLO 1: PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad una identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni a decorrere dalla sua costituzione, eccetto il caso di scioglimento anticipato o di proroga previsto nel presente regolamento (cfr. articolo 11).

Le caratteristiche delle varie categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono indicate nel prospetto informativo del fondo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi; (distribuzione o capitalizzazione)
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere commissioni di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso.
- essere oggetto di una copertura sistematica del rischio, totale o parziale, come descritto nel prospetto informativo. Tale copertura viene effettuata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del fondo.

È ammesso il raggruppamento o frazionamento di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota.

Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, salvo ove diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, a sua discrezione, procedere al frazionamento delle quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai partecipanti in cambio di quelle da essi detenute in precedenza.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE MINIMO DEL PATRIMONIO

Non è consentito procedere al rimborso di quote qualora il patrimonio del Fondo scenda sotto la soglia dei 300.000 euro; laddove il patrimonio resti per trenta giorni inferiore a tale importo, la società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 411-16 del Regolamento generale dell'AMF (trasformazione dell'OICVM).

ARTICOLO 3 – EMISSIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Le quote possono essere emesse in qualsiasi momento, su richiesta dei sottoscrittori, in base al valore patrimoniale netto aumentato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli presentati ed a tale fine dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli consegnati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e la sottoscrizione si intende effettuata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi vengono effettuati esclusivamente in contanti, salvo in caso di scioglimento del fondo e a condizione che i partecipanti abbiano espresso il loro consenso ad essere rimborsati in titoli. I rimborsi sono regolati dal conservatore del registro dell'emittente al massimo entro cinque giorni dalla data di valutazione della quota.

Tuttavia, qualora per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, si renda necessaria la vendita preliminare di alcuni titoli del fondo, tale termine può essere prorogato, ma in ogni caso senza oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un rimborso con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L.214-8-7 del Code monétaire et financier, il rimborso delle proprie quote da parte del Fondo, così come l'emissione di nuove quote, può essere sospeso, a titolo provvisorio, dalla società di gestione laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei possessori di quote.

Quando il patrimonio netto del Fondo comune d'investimento è inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun rimborso di quote.

È possibile effettuare una sottoscrizione minima, conformemente alle modalità previste dal prospetto informativo.

Il gestore del fondo può limitare o impedire (i) la detenzione di quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia vietato detenere quote conformemente alla sezione "Sottoscrittori interessati" del prospetto informativo (di seguito la "Persona non idonea") e/o (ii) l'iscrizione nel registro dei partecipanti al fondo o nel registro dell'agente di trasferimento (i "Registri") di qualsiasi intermediario che non appartenga a una delle categorie che seguono ("Intermediario non idoneo"): Organismi esteri non finanziari attivi (OENF attivi), Soggetti statunitensi che non sono Soggetti statunitensi determinati e Istituzioni finanziarie che non sono Istituzioni finanziarie non partecipanti*.

I termini seguiti da un asterisco * sono definiti dall'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri. Il testo di questo Accordo è disponibile alla data di redazione del presente Regolamento all'indirizzo: http://www.economie.gouv.fr/files/usa_accord_fatca_14nov13.pdf

A tal fine, la Società di gestione può:

- (i) rifiutare di emettere quote qualora consideri che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote siano detenute da una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri;
- (ii) richiedere in qualsiasi momento a un intermediario il cui nome figuri sui Registri dei partecipanti la fornitura di qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che sia considerata necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote in questione sia o meno una Persona non idonea; e
- (iii) qualora reputi che il beneficiario effettivo delle quote sia una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri dei partecipanti al fondo, procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale Persona non idonea o tramite l'Intermediario non idoneo dopo un termine di 10 giorni lavorativi. Il rimborso forzoso sarà effettuato all'ultimo valore patrimoniale netto noto, eventualmente maggiorato dei costi, diritti e commissioni applicabili, che restano a carico dei partecipanti interessati dal rimborso.

ARTICOLO 4 – CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato sulla base dei criteri di valutazione riportati nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono comprendere esclusivamente i titoli, i valori o i contratti ammessi a far parte del patrimonio degli OICVM e vengono valutati in base alle norme applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei partecipanti ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

ARTICOLO 5 BIS - NORME DI FUNZIONAMENTO

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio dell'OICVM nonché le norme di investimento sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 6 - LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria svolge le funzioni che le competono conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, nonché gli incarichi affidatili per contratto dalla società di gestione. Deve in particolare verificare la regolarità delle decisioni della società di gestione. Essa è tenuta, se del caso, ad adottare tutti i provvedimenti cautelari che ritiene opportuni. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'AMF.

ARTICOLO 7 - LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione nomina una società di revisione per una durata di sei esercizi, previo benestare dell'AMF.

Essa certifica la regolarità e la veridicità dei bilanci.

Il suo incarico può essere rinnovato.

La società di revisione è tenuta a segnalare tempestivamente all'AMF ogni fatto o decisione concernenti l'OICVM di cui sia venuta a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico e tali da:

- 1°) costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a questo organismo e che possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2°) pregiudicare le condizioni o la continuità della sua attività;
- 3°) comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei bilanci.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nell'ambito delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi conferimento in natura sotto la propria responsabilità.

La società di revisione verifica la composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la medesima e il consiglio di amministrazione della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzione di acconti.

I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione

ARTICOLO 8 – LA CONTABILITÀ E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione di portafogli redige i documenti riepilogativi e stila una relazione sulla gestione del fondo nel corso dell'esercizio.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto la supervisione della banca depositaria, l'inventario delle attività del fondo.

La società di gestione mette tale documentazione a disposizione dei partecipanti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e comunica loro l'ammontare dei proventi cui hanno diritto: tale documentazione sarà inviata per posta su esplicita richiesta dei partecipanti o sarà messa a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione degli importi distribuibili

Gli importi distribuibili sono costituiti da:

1° - il risultato netto incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi relativi all'esercizio chiuso;

2° - le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Gli importi di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuiti, in tutto o in parte, indipendentemente gli uni dagli altri.

Importi distribuibili	Quote "Acc"	Quote "dis"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto su decisione della società di gestione
Destinazione delle plusvalenze o minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto su decisione della società di gestione

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il pagamento degli importi distribuibili trimestralmente viene effettuato entro un mese dalla fine di ogni trimestre solare.

TITOLO 4: FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - FUSIONE - SCISSIONE

La società di gestione può sia apportare, in toto o in parte, il patrimonio incluso nel fondo ad un altro OICR da essa gestito o fatto gestire da un'altra società, sia suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo previo preavviso di un mese ai partecipanti. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ogni partecipante.

ARTICOLO 11 - SCIOGLIMENTO - PROROGA

Nell'eventualità in cui il patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informerà l'AMF e procederà allo scioglimento del fondo, salvo in caso di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i partecipanti della sua decisione e, a decorrere da tale data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, qualora non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.

La società di gestione comunica tramite posta all'AMF la data e la procedura di scioglimento stabilita. Successivamente, essa trasmette all'AMF la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima del termine della durata prevista del fondo e resa nota ai partecipanti come pure all'AMF.

ARTICOLO 12 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, la società di gestione o il liquidatore designato assume le funzioni di liquidatore. In caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato. A tal fine sono loro conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita del patrimonio, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione del saldo disponibile in contanti e in titoli tra i partecipanti. La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5: CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - COMPETENZA – ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere nel corso della durata dello stesso o in occasione del suo scioglimento, sia tra i partecipanti, sia tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.